



COMUNE DI CALTANISSETTA

Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta

Assessorato

Lavori Pubblici, Edilizia, Manutenzioni, Igiene Urbana, Cimitero, Urbanistica e Mobilità, Tributi

Al Sig.
Sindaco di Caltanissetta
Avv. Walter Tesauro
SEDE

Oggetto: Risposta ad interrogazione Consiliare n. 12875

In riferimento all'interrogazione – interpellanza n. 12875 presentata dai Consiglieri Comunali Dott. Armando Alessandro Turturici ed Avv. Carlo Vincenzo Vagginelli avente per oggetto “ RICOSTRUZIONE DEL VIADOTTO SAN GIULIANO E IL RIPRISTINO DELLA VIABILITA' ”, si rappresenta quanto segue:

Nell'ambito dei lavori del Corridoio Plurimodale Tirrenico-Nord Europa, Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19 S.S. 640 “di Porto Empedocle” Ammodernamento e adeguamento alla Cat, B del D.M. 5.11.2001 dal km 44+000 allo svincolo con l'A19, il committente ANAS ha richiesto al Contraente Generale Empedocle 2 S.c.p.a., la progettazione esecutiva del nuovo viadotto San Giuliano in sostituzione di quello esistente sull'attuale SS640.

Il Viadotto San Giuliano esistente al km 62+700 della S.S. 640 Caltanissetta – Agrigento venne realizzato circa quaranta anni fa, nella seconda metà degli anni '70, dall'Impresa A. Farsura S.p.A. di Milano nell'ambito del *Lotto VIII dei Lavori di Costruzione della Strada a Scorrimento Veloce Porto Empedocle - Agrigento - Caltanissetta*, finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno - Servizio Viabilità a seguito di Progetto N° 5187 dell'Amministrazione Provinciale di Caltanissetta.

Il progetto di costruzione dell'opera venne sviluppato per l'Impresa appaltatrice dei lavori dalla società IN.CO. Ingegneri Consulenti di Milano, a firma del dott. ing. Silvano Zorzi e del dott. ing. Pietro Somnavilla.

Il Viadotto San Giuliano si sviluppava complessivamente per oltre un chilometro di lunghezza (1.140 m) con n. 32 campate; le campate avevano 36 m di luce tra le imposte sulle sottostrutture con la sola eccezione delle due campate di estremità che presentavano luce minore pari a 30 m.

Le campate del viadotto si appoggiavano su n. 31 pile di altezza variabile, sino ad un massimo di circa 56 m, e sulle due spalle che costituivano anche le strutture di contenimento dei rilevati di approccio alle estremità; tutte le pile e le spalle insistevano alla base su pozzi di fondazione impostati nel terreno a profondità variabile.

Negli ultimi anni sono state evidenziate varie criticità strutturali di rilevante importanza sul Viadotto

esistente, che è anche interessato da fenomeni di instabilità per effetto dei dissesti franosi in atto sul versante su cui si imposta e ove sono in via di realizzazione anche alcune strutture afferenti al nuovo tracciato della S.S. 640.

Il nuovo viadotto sarà costituito da 16 nuove pile più 2 nuove spalle fondate su pozzi di profondità:

- 44 m per la pila n°4 (ricadente in frana);
- 36 m per le pile di maggiore altezza e quelle ricadenti in frana;
- 26 m per la spalla A e le pile di media altezza e ricadenti nella zona franosa;
- 16 m per le pile basse e la spalla B.

Il nuovo progetto, nella fase esecutiva, prevede un costo dell'infrastruttura di circa 70 MILIONI DI EURO per un tempo stimato dei lavori di circa un anno.

1. L'Amministrazione Tesoro risulta in continuo contatto con l'ANAS che, periodicamente relazione sullo stato di approvazione del progetto esecutivo per la ricostruzione del viadotto S. Giuliano. Il progetto risulta, tra l'altro, attenzionato anche da sua eccellenza il Prefetto che non perde occasione, durante le varie riunioni con ANAS, di richiedere informazioni sullo stato del finanziamento del progetto di rifacimento del viadotto S. Giuliano.
2. A seguito di interlocuzioni avute con la società ANAS il giorno 6 febbraio c.a., nella persona dell'Ing. Celio, si apprende che il progetto non risulta, ad oggi, escluso dagli investimenti previsti per il 2025 e che anzi, l'opera è stata inserita nel contratto di programma con grossa possibilità di finanziamento per l'anno in corso.
3. Questa importantissima infrastruttura risulta di vitale importanza per la città di Caltanissetta e pertanto il progetto è oggetto d'attenzione da parte della politica locale, di quella Regionale e Nazionale.
4. Considerate le molteplici criticità dell'apertura della nuova galleria, conseguenza dell'esecuzione di alcuni lavori in corso, si è redatta opportuna direttiva indirizzata al Dirigente della 2^ Direzione affinché si potessero trovare soluzioni funzionali per i cittadini Nisseni. Le soluzioni proposte dall'Ing. Dell'Utri sono state trasmesse all'ANAS che, a giorni, effettuerà un sopralluogo con i tecnici dell'U.T.C., alla presenza del Sindaco e degli Assessori al ramo, per valutare le ipotesi progettuali che prevedono un percorso alternativo al fine di utilizzare la vecchia galleria S. Elia uscita SUD.

5. L'atto di indirizzo inviato all'ANAS risulta in corso di studio sicché a giorni sarà espletato un sopralluogo per valutare le proposte.

Distinti Saluti

F.to

Assessore Ing. Calogero Adornetto

Lavori Pubblici, Edilizia, Manutenzioni, Igiene Urbana,
Cimitero, Urbanistica e Mobilità, Tri

F.to

Assessore Salvatore Petrantoni

Sport, Spettacolo, eventi, settimana Santa, viabilità